Al Ch.mo Signore
Prof. E. Cesàro.

Chiarissimo Collega.

Le rinvio il lavoro del Sig. A. Bassani. Ho dato un'occhiata alle 8 prime pagine di quel lavoro, pensando che per la seconda parte, che tratta delle applicazioni, Ella può giudicare meglio di me della novità ed importanza dei risultati.

Premesso che ~~le~~ ricerche di simile genere sono così poco coltivate in Italia che, dove è possibile, andrebbero incoraggiate, e che perciò sarebbe desiderabile che l'A. potesse emendare il suo lavoro, ho osservato anzitutto che egli non fa la distinzione, secondo me essenziale in simili ricerche, fra le proprietà _formali_ e le _effettive_. _Formalmente_, si può sempre dire che l'equazione

$$\varphi(x) = \int_{(c)} e^{-xz} f(z)\,dz$$

si risolve mediante

$$f(z) = \int_{(c')} e^{+zt} \varphi(t)\,dt\,;$$

la difficoltà sta nel dare i limiti entro i quali tale soluzione ha un significato e nella determinazione delle linee d'integrazione. Venendo al foglietto aggiunto, in cui l'A. tenta di correggere l'errore grave della pag. 6, distinguo in esso foglietto due parti. La prima, in cui $\varphi(x)$ è una $\sum \frac{a_n}{n!} x^n$ con $\sum a_n x^n$ convergente in un cerchio di raggio non nullo, mi pare che vada bene, ed è per altro una semplice conseguenza della nota formula

$$\int_0^\infty t^n e^{-xt}\, dt = \frac{n!}{x^{n+1}};$$

di più, mi sembra che questa parte sia sufficiente per le applicazioni che l'A. ha in vista. In quanto alla seconda parte, in cui $\varphi(x)$ è una funzione analitica qualunque (<u>sic</u>), a parte tutte le altre cose, fra cui il volere determinare la $F(z)$ <u>lungo una linea</u>, vi è sempre da trovare quel fattore $\underline{\lambda}$ di Darboux: è un inutile ripiego.

Prenda queste mie osservazioni per ciò che valgono e ne faccia il conto che crede, e mi abbia per

di Lei dev.mo collega

S. Pincherle